



COMUNE DI DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 53 DEL 06.11.2025

OGGETTO: SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA "RISTORAZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO". APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA EX ART. 14 D.LGS. 201/2022 PER GLI ANNI DAL 2026 AL 2031

L'anno duemilaventicinque, il giorno sei del mese di novembre alle ore 18:06, presso Solita sala delle Adunanze, si è riunito in seduta pubblica ordinaria ed in prima convocazione il Consiglio comunale composto dal Sindaco e dai sotto elencati Consiglieri:

		Presenti	Assenti
1	CADEDDU MONICA	X	
2	MAMELI MASSIMILIANO	X	
3	SALIS FRANCESCA	X	
4	SERRELI CLAUDIA		X
5	TUVERI NICOLA	X	
6	PORTOGHESE ELAINE	X	
7	LITTERA LUCA	X	
8	LITTERA CHIARA MADDALENA	X	
9	MURONI ALESSANDRO	X	

		Presenti	Assenti
10	MOINO ROSSELLA	X	
11	VARGIU CRISTIAN	X	
12	MELIS MARCELLO	X	
13	TRUDU LEOPOLDO	X	
14	MARONGIU ANNA PAOLA		X
15	GRIECO MARIO	X	
16	DEIDDA MARTINO	X	
17	URRU MATTEO	X	

Totale n. 15 2

Il Presidente Luca Littera constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa alla seduta Gianluca Cossu nella sua qualità di Segretario Comunale .

Vengono, dal signor Presidente, nominati scrutatori i signori:

ROSSELLA MOINO
CHIARA MADDALENA LITTERA
MARIO GRIECO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presidente del Consiglio procede con il quarto punto all'Ordine del Giorno *“Servizio pubblico locale a rilevanza economica “Ristorazione scolastica per gli alunni della scuola dell’obbligo” – Approvazione relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ex art. 14 Decreto Legislativo 201/2022 per gli anni dal 2026 al 2031”*.

Assessora Portoghese riferisce che la relazione istruttoria ha ad oggetto l'affidamento in appalto del servizio di ristorazione scolastica per la scuola dell'obbligo, quindi dell'infanzia, della primaria e della secondaria.

La relazione è ricca di particolari anche sul significato e sull'importanza che il servizio della ristorazione scolastica ha per i ragazzi e le famiglie. Essa mette in evidenza anche quello che è il ruolo sia dell'amministrazione comunale che dell'istituto, che è quello non solo di fornire un'adeguata alimentazione secondo i LEA e secondo quelle che sono le linee guida dell'ASL, ma soprattutto anche vivere questa ristorazione come momento anche di educazione alimentare, e anche volta a portare alla conoscenza dei ragazzi un percorso che è quello anche della corretta raccolta differenziata, e contemporaneamente l'utilizzo di materiali di qualità per esempio legata anche a materiali biologici.

Ci sarà un affidamento di un anno ed uno successivo pluriennale. Perché questa distinzione? Perché la nostra intenzione è quella di riportare in auge la ristorazione in loco, e quindi fare in modo di poter affidare nel bando quinquennale la rimessa in funzione della mensa, ma intesa anche come parte di ristorazione quindi con la cucina che è presente nello stabile di Via Petrarca nella scuola dell'infanzia.

Questo garantirà comunque una maggiore qualità ovviamente del prodotto, una tempistica ovviamente favorevole nella distribuzione e nel controllo.

Consigliere Trudu premette che il suo gruppo voterà a favore. In Commissione è stata fatta emergere una piccola situazione, tant'è vero che è stata chiamata dalla Presidente anche il Funzionario la Dott.ssa Garau, sulla gestione della fase di transizione dei due affidamenti. La funzionaria ha assicurato che il capitolato disciplinerà questo aspetto, ossia che si garantisca continuità del servizio anche laddove il secondo affidamento non dovesse ancora partire per questioni organizzative.

Si aspettava che l'Assessore facesse delle comunicazioni al Consiglio sulla situazione della mensa del Comune di Decimomannu dopo gli interventi da parte di genitori, del Sindaco e delle visite avvenute in loco.

Infine si dichiara favorevolissimo al ripristino della cucina in loco.

Assessora Portoghese conferma quanto riportato dalla funzionaria in Commissione sulla gestione del periodo transitorio.

Per quanto riguarda la diatriba relativa alla mensa che è sorta in questi giorni su Facebook, dichiara che è sempre stata disponibile con i genitori che hanno avuto delle domande e delle osservazioni dirette ed ha partecipato alla prima seduta della Commissione Mensa, la quale non ha riscontrato assolutamente nessuna criticità.

I controlli vengono effettuati puntualmente, ci sono state delle segnalazioni ufficiali che sono state prese in carico e valutate. Sono state fatte le verifiche opportune sia in termini di verifica di qualità dei prodotti, sia in termini di verifica di tempistiche del trasporto, sia in termini di verifica di temperatura dei prodotti che sono stati serviti, quelli che in base alla legge spettano alla Commissione Mensa.

Premesso che

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 29/07/2021 si è proceduto ad approvare la relazione istruttoria per il SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI DECIMOMANNU in cui sono stati individuati la forma e i criteri di affidamento del servizio e le prestazioni minime che l'appaltatore dovrà garantire;

A seguito di procedura aperta aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, il servizio di trasporto scolastico è stato affidato in appalto a ditta esterna dagli anni scolastici 2019/2020 al 2024/2025;

Al fine di garantire la prosecuzione del Servizio è pertanto necessario provvedere a nuovo affidamento ad operatore economico in possesso dei requisiti di legge;

Richiamato

Il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 entrato in vigore il 31/12/2022, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che:

- stabilisce principi comuni, uniformi ed essenziali, nonché le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere alti livelli di qualità, sicurezza, accessibilità e la parità di trattamento nell'accesso universale dei diritti di cittadini e utenti;
- assicura, nel rispetto del diritto dell'Unione europea e ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, la tutela e la promozione della concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale.

Visto

l'art. 42 D.Lgs. n. 267/2000 che al comma 2 lettera e) attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per l'organizzazione e la concessione dei pubblici servizi;

Dato atto che

- la qualificazione di servizio pubblico locale spetta a quelle attività caratterizzate sul piano oggettivo dal perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionati in base a scelte politiche quanto alla destinazione delle risorse economiche disponibili ed all'ambito d'intervento, e sul piano soggettivo dalla riconduzione ad una figura soggettiva di rilievo pubblico. Sono pertanto servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono come singoli o come componenti la collettività, rivolti alla produzione di beni e utilità per obiettive esigenze sociali;
- I servizi pubblici locali si distinguono in Servizi senza rilevanza economica e Servizi a rilevanza economica (art. 14 Decreto Legge n. 269/2003 convertito nella Legge n. 326/2003). Sono di rilevanza economica il servizio o attività che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza una redditività, e quindi una competizione sul mercato e siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione. Sono prive di rilevanza economica quelle che, per natura o vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non danno luogo ad alcuna competizione e quindi appaiono irrilevanti ai fini della concorrenza (TAR Sardegna n. 1729 del 02/08/2005);

Atteso che

- il D.Lgs. 201/2022 all'art. 2 definisce i servizi di interesse economico generale di livello locale (o servizi pubblici locali di rilevanza economica) quei “servizi erogati o suscettibili di essere erogati verso un corrispettivo economico in un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o che sarebbero svolti ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, in modo da assicurare omogeneità dello sviluppo e coesione sociale”;
- il D.Lgs. 201/2022 all'art. 3 stabilisce che “i servizi locali di interesse economico devono rispondere alle esigenze delle comunità di riferimento alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà e proporzionalità”, conseguentemente, l'organizzazione e l'erogazione dei servizi devono assicurare “la centralità del cittadino e dell'utente”;

Considerato che

è rimessa agli Enti Locali l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, individuando la modalità di affidamento e gestione nel rispetto dei principi europei di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, obbligo di motivazione, e principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

il Consiglio Comunale è chiamato a decidere sulle modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, così come indicato dal D.Lgs. 201/2002 scegliendo tra:

1. esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure di gara ad evidenza pubblica, in applicazione delle norme inerenti gli appalti o le concessioni di servizi;
2. affidamento a società a capitale misto pubblico e privato, con procedura di gara per la scelta del socio privato a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
3. procedura in house qualora sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario;
4. limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000

Rilevato

- che l'Amministrazione Comunale intende garantire la prosecuzione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della scuola dell'obbligo e la scuola dell'infanzia del comune di Decimomannu;
- che l'interesse pubblico che si vuole realizzare attraverso il servizio in oggetto consiste nell'assicurare l'erogazione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e secondaria di I grado statali di Decimomannu sino ai 16 anni di età, al fine di dare effettiva attuazione del Diritto allo Studio e facilitare la permanenza nella scuola di competenza da parte dell'utenza a fronte di orari prolungati oltre le 14:00;

Preso atto

che l'Amministrazione Comunale attraverso l'affidamento in appalto del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della scuola dell'obbligo e la scuola dell'infanzia del comune di Decimomannu persegue le seguenti finalità specifiche, che considera di rilevante interesse pubblico:

- a) facilitare la permanenza nella scuola di competenza da parte dell'utenza a fronte di orari prolungati oltre le 14:00;
- b) concorrere all'effettiva attuazione del Diritto allo Studio;
- c) concorrere all'accesso e alla pratica di una sana e corretta alimentazione, considerata come uno dei diritti fondamentali per il raggiungimento del migliore stato di salute ottenibile, in particolare nei primi anni di vita;
- d) svolgere un ruolo di rilievo nell'educazione alimentare attraverso il coinvolgimento di bambini, famiglie e docenti;
- e) promuovere l'educazione ad una corretta alimentazione, alla socializzazione, alla inclusione sociale, ed alla condivisione

Considerato

che il servizio di ristorazione scolastica risulta possedere le caratteristiche del servizio pubblico locale a rilevanza economica, poiché sussiste in ambito privatistico come distinta attività economica e, in ambito pubblico, non può essere considerata mera attività strumentale per l'amministrazione locale, poiché eroga direttamente servizi alla popolazione;

che il servizio di ristorazione scolastica è definito come servizio pubblico a domanda individuale ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983, vale a dire di un servizio che i comuni non sono tenuti a fornire obbligatoriamente, ma in forma facoltativa in quanto rientrante in quelle attività gestite direttamente dall'ente locale, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non sono state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

Dato atto

che sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 201/2022 ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale tiene conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022.

Degli esiti della valutazione si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni (art. 14, comma 3, D.Lgs. 201/2022);

Richiamato

l'art. 15 del D.Lgs. 201/2022 "Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica" che prevede che gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore.

Considerato

che L'Amministrazione Comunale, non potendo gestire il servizio di ristorazione scolastica in forma diretta, in quanto non dispone di adeguate risorse umane e strumentali, intende avvalersi del modello organizzativo dell'affidamento in appalto ai sensi del D.Lgs. 36/2023;

Considerato

che con tale scelta, l'Amministrazione comunale:

- a) non assume alcuna partecipazione diretta, in quanto il servizio viene svolto interamente da soggetti terzi, restando al Comune la titolarità del servizio e l'onere del pagamento dell'importo spettante all'appaltatore;
- b) esercita le funzioni di pianificazione e controllo dell'attività svolta dall'appaltatore mediante il contratto di servizio e l'osservanza degli impegni assunti attraverso il bando di gara;
- c) non assume gli oneri inerenti il costo del personale utilizzato per lo svolgimento del servizio, in quanto facenti diretto riferimento all'appaltatore;
- d) determina autonomamente la durata dell'appalto.

Considerato che:

- L'esternalizzazione del servizio rappresenta una delle opzioni di cui le amministrazioni possono disporre nella gestione di un servizio pubblico locale a rilevanza economica con la forma più ampia di tutela dei principi comunitari in tema di concorrenza.
- L'Amministrazione di Decimomannu intende procedere all'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della scuola dell'obbligo e la scuola dell'infanzia del comune di Decimomannu ad operatore economico abilitato alla sua effettuazione selezionato mediante procedure compatibili con la tipologia dell'appalto previste dal D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., nel rispetto della disciplina nazionale e comunitaria in materia di concorrenza.

Dato atto

che l'arco temporale, sul quale impostare il nuovo affidamento dei servizi di cui trattasi è differenziato come segue;

- Periodo gennaio-giugno 2026: mesi 6
- periodo anni scolastici dal 2026/2027 al 2030/2031: 5 (cinque) anni, periodo ritenuto idoneo in riferimento ai servizi per garantire una razionale gestione dell'attività, oltre a 1 (uno) anno di eventuale rinnovo;

Atteso

Che per il periodo anni scolastici dal 2026/2027 al 2030/2031 si intende ripristinare la modalità di preparazione e cottura dei pasti all'interno della cucina sita nella scuola dell'Infanzia di via Petrarca con il conseguimento di molteplici benefici quali:

- Il pasto degli utenti frequentanti la scuola dell'infanzia sarà cucinato e servito nel giro di pochi minuti garantendo un livello qualitativo più alto;
- La cucina sarà dedicata ad uso esclusivo alla preparazione dei pasti dei nostri utenti;
- I controlli da parte della commissione mensa e del comune potranno essere svolti in maniera più semplice;
- La cucina sarà approvvigionata con le sole materie prime necessarie alla preparazione dei pasti nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla legge di gara.

Per far sì che la cucina abbia un potenziale produttivo proporzionato al fabbisogno della nostra utenza, si ritiene necessario che alcune attrezzature vengano sostituite.

Per soddisfare tale esigenza sarà richiesto nella documentazione di gara che l'affidatario del servizio integri, come obbligo minimo, l'attrezzatura descritta nella relazione che rimarrà di proprietà del comune alla fine dell'appalto

Vista

la relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 dal I Settore per quanto di competenza, in ordine al servizio pubblico "SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI DECIMOMANNU" con cui sono state evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento oggetto di valutazione;

Dato atto

che si rende necessario disporre l'approvazione della richiamata relazione al fine di predisporre la gara d'appalto finalizzata all'affidamento in gestione del servizio pubblico "SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI DECIMOMANNU";

Visti:

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. - Codice dei contratti pubblici
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. - T.U.E.L. con particolare riferimento all'art. 42, il quale prevede che il Consiglio Comunale è competente a deliberare in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio;
- Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 e ss.mm.ii;

Dato atto che

sono stati espressi il parere tecnico favorevole del Responsabile del I Settore, e del Responsabile del Settore Economico Finanziario il quale ha espresso parere favorevole anche in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000;

Il Presidente, non essendoci altre richieste di intervento, pone in votazione in forma palese la proposta e si registra il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese per alzata di mano e si registra il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

Sulla base delle votazioni soprariportate

Visti

gli artt. 48 e 134 del T.U.E.L;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

Di approvare

per quanto di propria competenza la relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 relativa al servizio pubblico "SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI DECIMOMANNU" allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di individuare

quale forma di gestione del servizio, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 201/2022, l'affidamento in appalto del servizio come disciplinata dal decreto legislativo 36/2023, a un operatore economico che curerà la gestione del servizio, individuato secondo quanto stabilito dall'ordinamento giuridico italiano e comunitario, con una delle modalità previste per tale tipologia di appalto dal D. Lgs 36/2023 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con valutazione del rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023;

Di stabilire

le seguenti condizioni per l'affidamento in appalto del servizio:

la durata del servizio di ristorazione scolastica per gli anni 2026/2031 è differenziata come segue:

- **Periodo gennaio – giugno 2026** si procederà mediante affidamento ad operatore economico, con le modalità di erogazione del servizio attuali ossia con la preparazione e cottura dei pasti presso il centro di cottura messo a disposizione dall'Appaltatore.
- **Periodo anni scolastici dal 2026/2027 al 2030/2031** decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, a seguito di aggiudicazione definitiva della gara o effettiva consegna del servizio in caso di esecuzione anticipata, con espletamento di gara d'appalto secondo le modalità stabilite dal DLGS 36/2023 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del rapporto qualità/prezzo, con la preparazione e cottura dei pasti presso la scuola dell'Infanzia comunale.

L'importo a base di gara per i due periodi è differenziato come segue:

- **Periodo gennaio – giugno 2026:** il prezzo a base di gara è stabilito nella misura di € 5,83 soggetto a ribasso oltre IVA di legge, per ogni singolo pasto per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, Docenti e collaboratori scolastici.
Il valore stimato del servizio per la durata sopra indicata è pari a € 139.920,00.
- **Periodo anni scolastici dal 2026/2027 al 2030/2031:** il prezzo a base di gara è stabilito nella misura di € 6,58 soggetto a ribasso oltre IVA di legge, per ogni singolo pasto per gli alunni della Scuola

dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, Docenti e collaboratori scolastici.

- Il valore stimato dell'appalto del servizio di mensa scolastica degli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola dell'infanzia del Comune di Decimomannu per la durata sopra indicata, ammonta presuntivamente in euro 265.500,00 annui per un importo complessivo presunto di € 1.327.500,00 considerando i cinque anni di durata compresi gli oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) e gli altri oneri previsti per legge , oltre all'IVA nella misura di legge, calcolato per la fornitura complessiva annua presunta di n. 39.500 pasti stimati sulla base dei dati relativi all'anno scolastico in corso e considerando l'anno di eventuale rinnovo un importo pari a € 1.593.000,00.
- l'appaltatore dovrà garantire l'espletamento delle prestazioni minime indicate nella relazione allegata al presente atto e le disposizioni stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto e negli altri atti di gara.

Di dare atto

che le risorse finanziarie necessarie saranno disponibili nei bilancio di previsione anno 2026 e successivi anni.

Di dichiarare

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Dlgs 267/2000.



COMUNE DI DECIMOMANNU

Oggetto proposta di delibera:

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA "RISTORAZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO". APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA EX ART. 14 D.LGS. 201/2022 PER GLI ANNI DAL 2026 AL 2031

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Decimomannu, 29.10.2025

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE

Donatella GARAU

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Decimomannu, 29.10.2025

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Giuseppe LUTZU



COMUNE DI DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 06.11.2025

OGGETTO: SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA "RISTORAZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO". APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA EX ART. 14 D.LGS. 201/2022 PER GLI ANNI DAL 2026 AL 2031

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**LA PRESIDENTE
LITTERA LUCA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
COSSU GIANLUCA**